

## COMUNICATO STAMPA DELLE ASSOCIAZIONI E COMITATI CESANESI

### UNITI SU PEDEMONTANA

Nel Novembre scorso, dopo le prime frammentarie informazioni sulle evoluzioni del progetto Pedemontana, noi associazioni e comitati che già si interessavano del territorio cittadino abbiamo deciso di unirci per meglio comprendere il tema forse più importante che Cesano si troverà ad affrontare nei prossimi anni.

In particolare questa iniziativa ha visto l'adesione di:

- Comitato Cascina Gaeta per l'ambiente
- Associazione Rione Liate
- Comitato ex Acna
- Comitato S. Pio X
- Associazione Sacra Famiglia
- Comitato Villaggio Snia
- Comitato La Bussola
- Comitato Cascina Gaeta
- Comitato Burghett
- Associazione "Cesano per Noi"

Da subito abbiamo condiviso il convincimento che il passaggio di Pedemontana in Cesano avrebbe comunque costituito un grave errore trasportistico, in quanto, al di là dei pur pesanti impatti ambientali, l'eliminazione della Superstrada Milano-Meda e il suo "inglobamento" in Pedemontana avrebbe privato i nostri comuni dell'arteria fondamentale per i collegamenti locali e con Milano. Le modifiche progettuali introdotte a Novembre dalla Regione, che stravolgevano il progetto preliminare previsto interrato portandolo in rilevato, ci hanno ulteriormente convinto della validità del tracciato alternativo conosciuto come "B2 veloce", che prevede l'accorciamento del percorso di 3,5 km e il mantenimento dell'attuale Superstrada. Questa scelta non è nata da valutazioni localistiche o di logiche che rifiutavano a priori un'infrastruttura sul nostro territorio, ma proprio dalla considerazione che un'opera come Pedemontana deve essere vista e valutata attraverso criteri di funzionalità e razionalità che devono essere validi a scala regionale.

Dopo aver organizzato con grande successo un pubblico incontro tenutosi al cine-teatro Excelsior finalizzato alla divulgazione di questa alternativa, e dopo le dichiarazioni del nostro Sindaco di appoggio totale a questa scelta, abbiamo sottoscritto congiuntamente un appello indirizzato all'Amministrazione e ai consiglieri di Cesano, con il quale chiedevamo di prendere ufficialmente

posizione a favore del tracciato “B2 Veloce” di Pedemontana, richiedendo una risposta in merito a quali tempistiche e attraverso quali iniziative e strumenti amministrativi si intendesse procedere a favore di tale scelta (risposta mai pervenuta).

Proprio in appoggio a questa dichiarata posizione dell’Amministrazione comunale, per supportarla in quella che comunque si annunciava come una difficile e pesante sfida, abbiamo deciso di organizzare una campagna di raccolta firme a sostegno della variante B2 Veloce. In poche settimane, grazie ai nostri volontari che hanno predisposto banchetti di informazione presso le chiese, i supermercati e nelle piazze, abbiamo raccolto oltre 3.600 firme, tutte accompagnate da indirizzo e numero di documento di identità dei sottoscrittori.

Nel frattempo Regione Lombardia, comprimendo bruscamente i tempi istituzionali previsti, aveva annunciato che non risultava più praticabile la soluzione originaria interrata della tratta Meda-Cesano, e che la B2 Veloce doveva ritenersi una soluzione “non praticabile”.

In occasione del consiglio comunale indetto per il 26 Gennaio, durante il quale il Consiglio avrebbe dovuto esprimere una posizione unitaria rispetto a Pedemontana, abbiamo consegnato ai consiglieri copia delle firme raccolte, assieme a una nostra lettera, anche questa sottoscritta da tutti i comitati, nella quale, premesso che si ritenevano ampiamente insoddisfacenti le motivazioni fino ad allora adottate da Regione Lombardia sulla non praticabilità tecnica e procedurale della soluzione B2 Veloce, e evidenziato che la più recente soluzione (definibile come “seminterrata”) prospettata il giorno 20 Gennaio da Pedemontana SpA nell’incontro organizzato presso il nostro Municipio non risolve assolutamente i problemi di impatto ambientale e di incidenza negativa sulla qualità della vita della popolazione residente nelle aree adiacenti il tracciato autostradale, chiedeva “ l’impegno del Consiglio Comunale a che, con volontà unanime e nell’interesse precipuo ed unico dei cittadini contribuenti di Cesano Maderno, venga ribadita nelle sedi istituzionali di Regione Lombardia e di Consiglio di Vigilanza la totale insoddisfazione dei cittadini di Cesano Maderno per come l’alternativa B2 Veloce non sia stata seriamente valutata, a fronte di precisi impegni in tal senso assunti dall’assessore Raffaele Cattaneo nell’incontro del 26 Novembre scorso presso il teatro Pedretti di fronte a noi cittadini e alle Autorità locali che ci rappresentano”.

La deliberazione del consiglio ha invece sancito l’accettazione per Cesano di un progetto ancora tutto da definire, dove l’unica certezza è il passaggio, non più in galleria, ma parte a raso e parte in rilevato, di un’autostrada che per dimensioni e caratteristiche risulta del tutto simile alla tratta Milano-Bologna dell’Autostrada del Sole.

Accettazione ancora più incredibile se leggiamo le premesse della determina, che evidenziava come “questa nuova soluzione esclude l’interramento con la conseguenza di uno sconvolgimento ambientale e danni gravissimi per la qualità della vita dei cittadini” e che “Sempre

conseguentemente a dibattiti pubblici con le popolazioni locali, è emerso che il territorio medesimo attraversato da tale impianto autostradale così come ipotizzato sarebbe stato totalmente sconvolto”.

Si ricordava anche, sempre nella premessa del deliberato, come “il Consiglio comunale di Cesano nella seduta del 10 Novembre ha votato all’unanimità dei presenti la contrarietà a soluzioni diverse dall’attraversamento in galleria chiarendo negli interventi dei capogruppo e successivamente, in diverse sedi, dall’assessore delegato all’urbanistica, che in caso contrario si sarebbe dovuto riconsiderare la localizzazione del tracciato originariamente previsto”.

Insomma, a fronte di tali premesse nel medesimo atto si deliberava poi l’accettazione del passaggio non più interrato in Cesano, precisando anche che “ad oggi non si dispone di una esaustiva documentazione in ordine al progetto definitivo, essendo lo stesso in fase di perfezionamento da parte della società concessionaria Pedemontana”.

Altrettanto indeterminate sono le opere di mitigazione e compensazione da prevedere per tentare di mitigare l’impatto di una tale opera, che già per dimensioni e ubicazione risulta per molti aspetti non mitigabile (a cominciare, così come precisato dallo stesso direttore generale di Pedemontana, dall’inquinamento atmosferico prodotto dalle emissioni del traffico previsto).

A fronte di questa posizione del Consiglio Comunale noi comitati riteniamo comunque indispensabile continuare, pur con i limitatissimi mezzi a nostra disposizione, nella richiesta di approfondimento dei diversi possibili tracciati di Pedemontana e dei relativi impatti, proprio nel generale interesse di tutto il territorio e di tutte le popolazioni coinvolte.

Le firme raccolte rappresentano un incarico di responsabilità che tantissimi cittadini ci hanno conferito, a fronte del quale sentiamo il dovere di continuare quella che riteniamo un dovere civico di partecipazione attiva alle scelte che comunque potranno segnare pesantemente il futuro della nostra cittadina.

Cesano Maderno, 12 Febbraio 2009

- Comitato Cascina Gaeta per l’ambiente
- Associazione Rione Liate
- Comitato ex Acna
- Comitato S. Pio X
- Associazione Sacra Famiglia
- Comitato Villaggio Snia
- Comitato La Bussola
- Comitato Cascina Gaeta
- Comitato Burghett
- Associazione “Cesano per Noi”